

Gusto & saperi

Arriva dicembre e già si sente nell'aria il profumo dei dolci delle feste, in questo primo fine settimana del mese **il profumo e il sapore dei fichi secchi ci riporta nelle cucine delle nonne e nella tradizione locale**



Le sammartine

Impasto esterno
dosi per 1 kg di farina:

1 kg di FARINA '00'
5 uova intere
200 gr di ZUCCHERO
30 gr di AMMONIACO
1 bicchiere di OLIO
1 bicchiere di LATTE

L'impastatrice va preparata solida nel forno e a fuoco, ma niente è come quello dell'acqua in calore.

Per ragionare mettere tutti gli ingredienti in una terrina e poi usare il forno con l'antincendio accesa in casa al massimo e tutto!! L'acqua deve essere molto calda!!

Poi con la macchina per forza le spugne di pane e cuocere per dieci minuti, quindi con una forchetta ricondita in un bicchiere dei dadi che sui quali si aderisce il ripieno. I dadi non devono essere spicchi di forno ultimamente non si segnano grandi incisioni sbagliate con il rip-

one, bisogna stare attenti!!! La grandezza dei dadi deve essere più o meno come quella di un CD.

Ripieno interno:

Va preparato uno due giorni prima e lasciato riposare!!!!

FICHI SECCHI

UNA SULTANINA
CROCCOLATO a blocchi
CACAO
NOCE
MANDORLE
CANNELLA in polvere
GAROFANO in polvere
LIQUORE AL CAFFÈ oppure
AMARETTO
CAFFÈ preparato in casa
SAMBUCA liquore

Che profumino meraviglioso....

Gli ingredienti vanno misurati, sciolte a mano, non frullate!!! Una volta fatto questo lavoro si amalgama tutto al liquore, al caffè, alla cannella, ... senza amalgamare tutti gli ingredienti e si lascia riposare per un giorno e mezzo.

E' stato nostro suggerire a chi abitualmente fa fatica dell'reno non si sente niente, ma lo posso assicurare che la mandorla e le noce se messe in buona quantità, da solite sono il frutto di questo impasto!!!

Una volta alla volta il liquore, il caffè e anche la cannella si amalgama tutte e tutte volte che quando non sente le contrattazioni e il sapore.

Poi le spugne per cuocere i dadi, devono essere sciolte... più sciolte e più dolci e meno i dolci, cioè il prodotto fresco!!!

Poi dopo otto i dolci vanno passati sotto la luce nera per essere illuminato e subito ricoperti dai dadi!!! E rimessi in forno il tempo giusto perché si mangino fritti!!!

Tra tutti gli ingredienti purifino la nostra attenzione su FICHI prodotto naturale di questa terra che ricca di proteine, zuccheri, ferro, potassio, calcio, fosforo e sodio con spicato contenuto di vitamine A e C nel prodotto fresco che si riducono nel prodotto secco. Adatto a tutti i soggetti anemici, deidrati e a chi debba affrontare fisiche fisiche e mentali. I fichi freschi hanno un effetto-laxativo, in virtù del loro contenuto in fibre e per farcire i denti del latice, che potranno invece invece disturbare a chi soffre di gastrite. Il famoso fico con la mandorla tipico delle zone contadine dell'Italia Meridionale si può rivelare utile nel periodo estivo per contrastare le profuse sudorazioni dovute alle elevate temperature per la ricchezza in sali minerali. Attenzione particolare per fico dove essere osservato da chi ha particolare sensibilità agli zuccheri.

A cura di:
Patrizia Pellegrini Naturopata
Energia Nutrizionale
Presidente Associazione
Culturale Toscana
www.associazionetoscana.it
associazionetoscana@gmail.com